

Serie Ordinaria n. 50 - Venerdì 13 dicembre 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.s. 6 dicembre 2024 - n. 19079
Approvazione documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE SANITARIA DA RISCHI AMBIENTALI CLIMATICI E LAVORATIVI

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

Vista la delibera di Giunta regionale del 14 dicembre 2020, n. XI/3987 «Recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2020 - 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso»;

Vista la d.c.r. 15 febbraio 2022 n. XI/2395 di approvazione Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale del 2 agosto 2022, n. XI/6869 «Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro» con la quale:

- è stato approvato il Piano regionale 2022-2025, documento condiviso con i rappresentanti del partenariato economico-sociale e istituzionale, delle istituzioni preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza;
- sono state riconfermate le modalità organizzative individuate nei precedenti Piani 2011-2013 (D.g.r. del 8 giugno 2011 - n. IX/1821) e 2014-2019 (D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1104) e Piano triennale straordinario (D.g.r. 29 maggio 2018 - n. XI/164) e di interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico (D.g.r. del 18 novembre 2019 n. XI/2464) e segnatamente:
 - la cabina di regia quale luogo di confronto della strategia di salute e sicurezza sul lavoro tra istituzioni e parti sociali, affidandone la conduzione alla Direzione Generale Welfare a garanzia di coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste dal PRP;
 - il Comitato regionale art. 7 d.lgs. 81/08 deputato al coordinamento dell'attività di controllo svolta nel territorio regionale da parte dei vari soggetti cui la legge affida specifiche competenze di vigilanza per una corretta applicazione della normativa di salute e sicurezza sul lavoro;
 - la rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOLM) funzionale all'azione di prevenzione per l'emersione delle malattie professionali, e non solo;
 - l'attivazione di tavoli tecnici, funzionali alla realizzazione degli obiettivi specifici dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 dal Piano nazionale/regionale della prevenzione 2020 - 2025.

Preso atto che, nell'ambito del PP6, è stato attivato il Tavolo Tecnico (Ta.Te.), a composizione tripartita, «Esposizione ad agenti biologici, nello specifico al virus SARS-COV-2» (Allegato D, d.g.r. 2 agosto 2022, n. XI/6869), quale ambito di sviluppo di conoscenze, di analisi del rischio specifico, di supporto tecnico-scientifico e di redazione di linee di indirizzo a garanzia dell'attuazione di un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) a valenza regionale;

Visto il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS», predisposto dal Ta.Te. «Esposizione ad agenti biologici, nello specifico al virus SARS-COV-2» che fornisce indirizzi ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (SPSAL) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione del PMP a valenza regionale;

Preso atto che:

- il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS» è funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo 6 PP06_OS01 del Programma predefinito 6 del PRP 2021-2025 «Promuovere l'approccio proattivo dei servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in «settori» specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (Diversi dai comparti edilizia e agricoltura);
- l'obiettivo del documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ats» è declinato nell'Azione 6 «piano mirato di prevenzione a valenza regionale relativo all'esposizione ad agenti biologici, nello specifico al virus SARS-CoV-2;
- seppure la predetta azione preveda uno «specifico» riferimento «al virus SARS-CoV-2», considerato il ridursi della rilevanza del rischio nei luoghi di lavoro, l'attività del Ta.Te. si è concentrata nell'ambito più generale delle azioni da intraprendere per la prevenzione delle esposizioni ad agenti biologici, ai fini del mantenimento di una buona qualità dell'aria attraverso la corretta gestione della ventilazione;
- il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS»
 1. promuove la diffusione delle misure volte ad assicurare una buona qualità dell'aria negli ambienti chiusi e verifica della adozione di sistemi di gestione degli impianti aeraulici;
 2. individua come comparto di interesse le strutture ospedaliere sede di Pronto Soccorso quali ambienti dove possono esserci locali affollati e luoghi chiusi per i quali non è sempre possibile utilizzare una areazione naturale, anche in considerazione dell'inquinamento dell'aria esterna.
 3. fornisce i criteri di scelta del campione e gli strumenti di individuazione delle strutture ospedaliere la cui verifica della corretta applicazione è affidata al Ta.Te. che coordina e monitora l'attività delle ATS.

Considerato che il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS» - presentato nella riunione di cabina di regia del 18 settembre 2024 e validato - consente l'avvio e l'attuazione del relativo Piano mirato di prevenzione a valenza regionale nell'ambito dei lavori del Comitato regionale di coordinamento art. 7 d.lgs. 81/08;

Ritenuto di approvare il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS», allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Considerato utile, ai fini della sua attuazione, prevederne la pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Welfare;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento «Linea di indirizzo per l'attivazione del Piano mirato di prevenzione rischio biologico indoor a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS», allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Welfare;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
4. di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione (BURL).

La dirigente
Nicoletta Cornaggia